NOTIZIE DAL CENTRO MISSIONARIO
La Redazione

NOTIZIE FLASH DAL MONDO

È il titolo di un'altra interessante iniziativa messa in atto, ormai da diversi anni, dal Gruppo di Animazione Missionaria di Scannabue. Notizie raccolte da varie riviste missionarie nella convinzione che l'attività di un Gruppo Missionario non si esaurisce solo in preghiere, rosari, aiuti concreti, ma anche in informazioni per non chiudersi nel proprio orticello. E poi fa parte proprio della logica missionaria l'impossibilità a tenere per sé quanto si legge, si vede e si ascolta.
Come supporto cartaceo viene normalmente utilizzato il foglio degli avvisi settimanali sia per evitare ulteriore consumo di carta,sia perché chi va a Messa lo prende sempre.

"Per cercare di sensibilizzare la nostra comunità parrocchiale ai vari problemi del mondo missionario e non – così dice una nota esplicativa comparsa sul Notiziario – il Gruppo Missionario Parrocchiale ha pensato di far conoscere notizie dal mondo. Non si tratta solo di eventi drammatici ma anche, se pur minori, di belle iniziative o di esperienze positive. Mettiamo queste notizie racchiuse dal titolo "*Notizie flash dal mondo"* sul retro del foglio settimanale degli avvisi. Questa iniziativa è nata nel gennaio 2018 e tutt'ora prosegue. Come se dal nostro paesello ci fosse una finestra aperta, attenta a ciò che accade nel mondo lontano, ma a volte anche molto vicino a noi. Non sappiamo esattamente quanti leggano questi "flash" ma sappiamo che qualcuno dopo averli letti li conserva. Vorremmo trovare sempre più notizie positive per cercare di portare una ventata di speranza, ma, in ogni caso, NON DEMORDIAMO e continuiamo, nel nostro piccolo, questo lavoro di informazione".

Ci sembra una iniziativa interessante perché doppiamente utile: ai destinatari, come viene bene spiegato dalle Amiche di Scannabue, e a coloro che leggono, scelgono e riportano gli articoli, per la propria formazione personale. E lo dice chi, di queste cose, se ne occupa settimanalmente!
Di seguito riportiamo, come esempio, uno degli articoli proposti nel Notiziario.

L'ALBERO DELLA VITA

Il numero delle persone malnutrite nell'Africa Subsahariana è passato dai circa 90 milioni del 1970 ai circa 325 milioni di oggi. Questa situazione provoca un'elevata mortalità infantile sotto i cinque anni e anche i sopravvissuti hanno un'aspettativa di vita di circa cinquant'anni, molto inferiore rispetto ai Paesi più industrializzati.
In Camerun, in 6 regioni su 10, il tasso di ritardo della crescita e della malnutrizione cronica, è superiore al 30%. Le agenzie umanitarie intervengono con integratori, ma appena se ne vanno, questi vanno acquistati: devono essere importati e sono costosi.
Un'alternativa è possibile grazie alla valorizzazione dell'albero di moringa, risorsa con grandi proprietà proteiche e nutrizionali, già presente negli ambienti tropicali africani, ma poco conosciuto e utilizzato. Basterebbe sostenere la diffusione di questa pianta per risolvere molte situazioni di malnutrizione.
Il *"progetto pilota"* che sta avviando p. Fabio Mussi, missionario in Camerun, prevede di utilizzare inizialmente 10 mila alberi di *moringa* e di piantarli con il contributo attivo

di 3 mila donne, scelte tra coloro che hanno figli sotto i 5 anni. A ciascuna di loro verranno donate 3 pianticelle da collocare nel proprio cortile e sacchetti con 50 gr. di polvere di moringa, che corrispondono a 10 gr. di dose preventiva alla malnutrizione per bambino al modesto costo di 80 centesimi cad. L'obiettivo è sostenere i loro figli e vendere il surplus della produzione sul mercato locale.
Alternativa che ha grossi vantaggi a livello sociale ed economico.
La popolazione non lo utilizza per due motivi: la mancanza di una conoscenza approfondita delle sue proprietà nutritive e medicinali e la mancanza di formazione sulle tecniche di produzione e trasformazione del prodotto.
In termini di valore nutrizionale la moringa è un concentrato di proteine, vitamine e oligoelementi che nutrono sia gli uomini che gli animali. Il soprannome "albero della vita" o "albero dei miracoli" gli è stato dato dalla medicina ayurvedica indiana che lo utilizza da secoli, attribuendogli il potere di combattere più di 300 malattie, tra cui raffreddori, diabete, colesterolo, ipertensione.
"A frenare sono i grossi interessi economici che si nascondono dietro le urgenze umanitarie" afferma p. Fabio. *"Il nostro impegno prioritario è quello di realizzare soluzioni alternative, investendo in metodi semplici e poco costosi locali. Speriamo di poter dare un piccolo contributo nel prenderci cura della Casa comune come ci invita papa Francesco attraverso le recenti encicliche "Fratelli tutti" e "Laudato sì".*

Tratto da MONDO E MISSIONE

NOTIZIE DALLE MISSIONI

Continuiamo a dedicare questo spazio alle Missionarie e ai Missionari che, pur non inviando mail, ci lasciano la loro testimonianza in altro modo.

Padre Giuseppe (José) MIZZOTTI (Monfortano – Perù): sta per rientrare nel Paese latinoamericano. Finalmente! Dopo i primi due andati a vuoto, al terzo tentativo dovrebbe riuscire ad imbarcarsi giovedì 18 febbraio alla vota del Perù. Dopo più di un anno di permanenza forzata in Italia, a causa della pandemia, potrà ritornare alla sua Parrocchia de la Visitación a Lima e prendersi cura in tanti modi della "sua" amata gente. Lo ringraziamo di cuore per la disponibilità e la collaborazione che ci ha accordato in questo tempo che, nonostante tutto, è stato ricco di stimoli missionari.
Grazie padre JOSÈ e in bocca al lupo!

Messa celebrata dal Vescovo, sabato mattina 13 febbraio, con P. Mizzotti, D. Rocca e P. G. Maccalli. (foto: Il Nuovo Torrazzo)